

Liste d'attesa, Tosi (M5s): "Asl4 si arrampica sugli specchi, mie info fornite dal cup"

di **Redazione**

20 Agosto 2020 - 13:14



Genova. "La risposta dell'ASL4? Irricevibile! Intanto, io non ho mai detto che l'attuale situazione in cui versa la Sanità del Levante genovese sia da imputare al personale sanitario, come fa intendere il comunicato dell'azienda sanitaria. Semmai, le colpe sono dei piani alti, vale a dire della dirigenza, di A.Li.Sa e dell'assessorato alla Sanità, che hanno creato questa situazione di totale inefficienza in ASL4 e nello specifico nell'ospedale di Rapallo".

"Inaccettabile poi che mi si accusi di affermazioni prive di fondamento o addirittura false: sulla Sanità non si scherza e mai mentirei su un aspetto così importante per tutti i cittadini. Quanto ho dichiarato nei giorni scorsi infatti è il risultato di una verifica puntuale e precisa: come avrebbe fatto un qualunque cittadino, mi sono recato personalmente al CUP dell'ospedale di Rapallo, dai cui terminali sono uscite tutte le date che ho poi comunicato. L'ASL4 se ne faccia una ragione: purtroppo le cose stanno così".

È quanto fa sapere il capogruppo e candidato alle Regionali 2020 Fabio Tosi commentando la nota diffusa dall'ASL4 in risposta al comunicato che denunciava lunghe liste d'attesa per

visite specialistiche ed esami.

“Le inefficienze di cui sono vittime i liguri sono sotto gli occhi di tutti: i cittadini e utenti dell’ASL 4 certificano la veridicità delle mie dichiarazioni. E io non arretro di un millimetro: tutte le date che ho comunicato giorni fa mi sono stati forniti direttamente dal CUP. Di fronte a liste d’attesa di questa portata, mi pare evidente che in Liguria sia in essere un disegno scriteriato: dirottare i cittadini verso le strutture private e dunque privatizzare quanto più possibile la nostra Sanità. Sogno, quest’ultimo, della Giunta di centrodestra che ha operato alacremenente in questo solco lavorando di concerto con A.Li.Sa, il ben noto poltronificio creato ad hoc anche per questo scopo”.

“Ricordo infine alla dirigenza dell’azienda sanitaria che le spiegazioni non vanno date a me, bensì ai cittadini che si recano nel loro ospedale di riferimento per prenotare visite specialistiche a volte anche vitali e si sentono rispondere che dovranno attendere mesi se non addirittura anni!”, conclude Tosi.